

# LA M M A G A

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

*Si avvertono quelli Associati a cui fosse già spirato l'abbonamento e ai quali fosse stata continuata la spedizione dei fogli, senza che li abbiano retroceduti, che s'intendono Abbonati di fatto, e perciò pregati all'invio del relativo Vaglia Postale.*

## L'ISTRUZIONE

### DEGLI ALLIEVI DI MARINA

#### A BORDO DEI BASTIMENTI DA GUERRA

Nello scorso Numero abbiamo dimostrato quanto sia illogica e ridicola l'istruzione che si dà ai Mozzi e ai Marinai di 4.<sup>a</sup> classe sui nostri Bastimenti da Guerra; intendiamo ora seguire l'esame, e dimostrare altrettanto intorno all'istruzione che vien data nella nostra Marina da Guerra alle Guardie Marine di 2.<sup>a</sup> classe e agli Allievi del Collegio di Marina.

Sono da circa dieci anni che venne adottato dal Comando Generale della nostra Marina l'uso di armare una Corvetta o Fregata per l'istruzione pratica delle Guardie Marine di 2.<sup>a</sup> classe e degli Allievi della Regia Scuola di Marina. È perciò inutile il dire che rimontando quest'uso a dieci anni addietro, cioè ai primordii del famoso *Centro Sdirigente*, è dettato da quello spirito dissolvente e sciocamente innovatore, da quel sistema illogico e irrazionale, da quella imperizia ed imprevidenza che forma il principale carattere della presente amministrazione.

Che cosa si propone infatti con questa spedizione?

Questo Bastimento, o Fregata o Corvetta, ha la missione di compiere *nel cuore dell'estate* una campagna di tre mesi con a bordo le Guardie Marine e gli Allievi, terminato il qual tempo, ritorna in disarmo, e le Guardie Marine e gli Allievi rientrano nel Collegio.

Quali frutti abbia dato questo nuovo sistema d'istruzione pratica fornita a quei giovani che si dedicano alla carriera d'Ufficiale di Marina, può facilmente dedursi dai fatti, e facendosi questa semplicissima domanda: come vanno le cose nella nostra Marina da circa dieci anni, cioè dalla data di questa innovazione? — La risposta al lettore.

Ma ove pure i fatti non parlassero tanto eloquentemente per noi, non si avrebbero sufficienti dati per condannare e ripudiare un siffatto sistema contrario ad ogni principio razionale? Troviamo forse un solo esempio di questo genere in tutte le Marine Militari di primo e second'ordine di qualche considerazione? Lo troviamo forse nella Marina Inglese, Francese, Americana, Russa, Olandese ec.?

In tutte le Marine del mondo, dove il buon senso non è messo all'Indice o lasciato in Quarantena, non si conosce esempio di Bastimenti armati appositamente per l'istruzione pratica delle Guardie Marine e degli Allievi del Collegio di Marina di quelle Nazioni. Questi invece vengono imbarcati a riprese sui diversi Bastimenti da Guerra destinati ad importanti missioni e a lunghe navigazioni, a bordo dei

quali disimpegnano le funzioni del loro grado, comandano le imbarcazioni, ed acquistano col fatto quella pratica istruzione che non si dà ai nostri Allievi di Marina, neppure teoricamente. A tutti è poi noto il rigido modo seguito dall'Inghilterra nell'istruzione dei suoi giovani Aspiranti, ed è noto come i figli dei suoi Nobili Lord e dei suoi più ricchi proprietarj imprendano lunghi e pericolosi viaggi a bordo dei Bastimenti da Guerra Inglesi nella condizione e nei servizi più umili, non esclusi quelli di Mozzo.

Ed è questo infatti il modo più sicuro e più logico di formare buoni Ufficiali ed ottimi Comandanti, non essendovi miglior mezzo di pervenire ad essere buon Comandante, che cominciando ad essere buon Mozzo e buon Marinajo, come per divenire buon Generale non v'è di meglio di cominciare la propria carriera da semplice soldato. Così si avvezzano i giovani alle fortune del mare, così s'insegna loro ad ubbidire per saper comandare, così si istruiscono nelle manovre, nelle evoluzioni e in tutte le incumbenze di bordo, così si educano nel comando delle lanciae, nell'esattezza degli incarichi, nella destinazione delle manovre, della pulizia, dei viveri, dello stato di combattimento ec. Così insomma si preparano dei buoni Ufficiali alla Marina, essendo assai più idoneo all'istruzione di giovani Aspiranti il viaggiare a bordo di un Bastimento regolarmente armato, per lungo tempo e per qualche utile missione, che il viaggiare per pochi mesi nell'estate, a bordo di un Bastimento appositamente addobbato, e senza vantaggio di sorta per la nazione. Simili viaggi potrebbero imprendersi senza alcun pericolo anche dalle donne, e il pretendere che gli Allievi di Marina dovessero grandemente vantaggiare da una simile istruzione, sarebbe come il pretendere che tutti i viaggiatori che si trovano a bordo dei Vapori nelle loro corse, dovessero diventare eccellenti Comandanti di piroscafi.

Il metodo che segue a questo proposito il Governo, non meno che quello per l'istruzione dei Mozzi, potrebbe paragonarsi all'istituzione di un'Arma Speciale composta esclusivamente di fanciulli novizi; o di un Corpo d'Ufficiali anch'essi fanciulli, da darsi ai primi. E non sarebbe un assurdo l'istituire, per esempio, un Corpo d'Artiglieri fanciulli, senza unir loro nessuna frazione d'artiglieri provetti ed istruiti, capaci d'istruire i primi? E non sarebbe un altro assurdo il formare un Corpo d'Aspiranti a divenire Ufficiali del Genio, senza porli mai a contatto e sotto la scuola d'Ufficiali del Genio già sperimentati e capaci, e senza istruirli mai per fare i piani di fortificazione, di trinceramento, di accampamento, e via discorrendo? E vi potrebbe mai essere un Ministro della Guerra, che con questo metodo potesse avere la dabbenaggine di credere d'aver formato dei buoni Artiglieri, come il Comandante Generale della Marina crede poter formare dei buoni Marinai, e dei buoni Ufficiali del Genio, come Pelletta crede poter dare alla Marina dello Stato dei buoni Ufficiali? E si aggiunga, che nei due strani esempi da noi citati, l'errore ministeriale sarebbe pur sempre meno madornale che nel-

l'armamento del Bastimento specialmente destinato all'istruzione delle Guardie Marine e degli Allievi del Collegio di Marina, poichè l'istruzione degli Ufficiali del Genio che noi abbiamo supposto, potrebbe aver luogo in tutti i mesi dell'anno, laddove quella degli Allievi di Marina ha luogo solamente nei tre mesi d'estate, cioè quando la navigazione si riduce ad una vera burla, ad una gita di piacere, ad un viaggio da donne.

Anche questo dunque è uno sproposito, che viene ad accrescere l'immensa serie degli spropositi dell'attuale Amministrazione di Marina, e il Ministero deve toglierlo, se non vuole più a lungo rendersi ridicolo, col tenere armato per tre mesi dell'anno un Bastimento, che riesce perfettamente inutile alla Nazione, inutile allo scopo a cui è destinato, e che ciò non pertanto costa alle nostre esauste Finanze una somma considerevole.

Noi siamo contrarij in massima alla conservazione del Collegio di Marina, a cui devesi tanta parte dei mali che affliggono la nostra Marina da Guerra e dei fatti poco onorevoli che la segnarono in questi ultimi tempi. Noi lo vorremmo veder soppresso, poichè il Ministero non è certo disposto ad introdurre quelle riforme che possano renderlo utile e fecondo di buoni risultati, e poichè lo riconosciamo la prima causa delle divisioni, della boria aristocratica e dell'imperizia che tutti deplorano da tanto tempo nella nostra Marina da Guerra (prova il ridicolo albero che si vede dalla Piazza dell'Acquaverde...). Noi lo vorremmo veder soppresso, perchè non vediamo ragione per cui lo Stato debba spendere un'egregia somma per la sua conservazione, quando esso è reso inaccessibile ai figli dei nostri Capitani Mercantili, i quali pure dovrebbero avervi la preferenza come i più idonei per educazione e per tradizione, e che non possono intervenire alle sue lezioni, nè come Studenti, nè come Uditori. Noi lo vorremmo veder soppresso, lasciando che tutte le promozioni si facessero per carriera dal Marinajo all'Ammiraglio, ciò che solo potrebbe darci una Marina florida, ardita ed sperimentata, sebbene non *Nobile*; ma se questa soppressione non si vuole operare, se si vuole conservare questo prezioso Istituto di studi araldici e di scuola d'investimenti, si tolga almeno il ridicolo delle campagne di mare fatte dalle Guardie Marine e dagli Allievi del Collegio quasi a trastullo *nei tre mesi d'estate!!!* S'impieghi alquanto meglio la somma occorrente nella spedizione di un altro Bastimento in qualche Porto lontano, dove la sua presenza possa essere utile al nostro Commercio (beninteso purchè non investa...) e le Guardie Marine e gli Allievi s'imbarchino promiscuamente a bordo dei varii Bastimenti anche per le *campagne d'inverno!* Allora forse gli investimenti diventeranno meno comuni.

Se così si crede, s'imbarchi anche sui diversi legni qualche Professore del Collegio (per esempio Boccardo...) che l'istruisca a bordo *teoricamente*, mentre i venti e le procelle li istruiscono *praticamente*, ma non si esponga più a lungo la nostra Marina al ridicolo delle *campagne di estate!*.....

## BULLETTINO COMMERCIALE

Nella scorsa settimana le cose furono in *calma*.— Il grano fu sempre *sostenuto* e il gran turco fu *sostenutissimo*, attese le molte ricerche della Mecca.— Vi fu un discreto ribasso nel *fieno fresco* attesa l'abbondanza del raccolto del genere, ma il ribasso durò poco e vi fu tosto una sensibile *tendenza* all'aumento per le *forti partite* incettate dalla Casa Buffa e C.— Il commercio delle *uova* fu attivissimo per le considerevoli compre fatte dai liberali dopo l'avvelenamento di Prete Bottaro.— I prezzi delle carubbe si sostennero sempre *fermi* attesa la grande consumazione del genere fatta dai *muli* governativi.— Il mercato degli olii fu piuttosto languido, ma in compenso fu animatissimo quello del *sego*. Radezky ne fece molte compre per la sua *valorosa* armata; ma i soresi ne guastarono una gran parte.— In Portofranco non vi furono *articoli nuovi*; anche il *Corriere* espose in vendita ar-

*ticoli vecchi*.— Il *Cattolico* cercò di vendere una partita di *bugie* colla mediazione del Marchese Fabio, ma la merce non trovò compratori, e fu messa in liquidazione. Non ne furono venduti che pochi articoli al Parroco di S. Luca, di S. Sabina e delle Vigne a prezzi mediocri.— Vi fu un discreto *movimento* nelle azioni, ma le *cattive azioni* ebbero più spaccio delle *buone*.— Le acciughe, le sardelle e le salacche furono vendute ad un *prezzo d'affezione*; i maggiori acquisti furono fatti dal *Corriere*.— L'oppio e il fior di papavero fu incettato tutto dalla *Gazzetta di Genova*.— A Banchi si parlò di un nuovo progetto di far camminare i Bastimenti col *fiato* dell'equipaggio, e furono stabilite le azioni a 500 franchi; ma gli azionisti decisero di fondersi colla Società Carosio e ne formarono una sola.— Le fave e i cosidetti *bacilli* presero un discreto aumento avendo trovato gli *amatori*. Un *bacillo* fu pagato varie centinaia di franchi...— Nel reobarbaro e negli altri purganti le cose hanno preso una buona piega dopo le ultime notizie degli Stati Uniti. Furono fatte molte compre dalla Casa San Martino e C.— I magazzini di *cinti* furono bene assortiti per tutte le circostanze.— Le maschere furono in *calma*, meno le solite ricerche per parte del Governo.— Le mandorle furono in *vista* d'aumento; le amare furono vendute al *Cattolico* a prezzi sostenutissimi.— Essendo stata autorizzata la macellazione e la vendita della carne di porco, le merci fratesche subirono una *forte* ribasso.— La vendita di quelle *cose...* che vengono da Roma fu in *calma* perfetta; i Parroci che ne fecero incetta sperando di rivenderle a buone condizioni, si trovarono minacciati da un fallimento.— Nel nostro Porto vi fu concorso di *filuche* e di *paranzelle* del litorale della Mecca; però il loro arrivo non ha portato alcun vantaggio alla *Piazza*, essendo tutte cariche di zavorra.

## ARRIVI DI MARE

DA PORTSMOUTH (Inghilterra).— Brik Scunner *L'Usuraio*, Capitano Clarendon, con bandiera Inglese, carico di pignoli per liberali e d'olio per gonzi pel Governo Piemontese, con 20 cantara di miele, 50 casse di zucchero, 40 fusti d'acquavite, 50 d'oppio, 10 di *gin*, 50 di rum, 10 quintali di cacao, 20 casse di chiodi, 40 palmi di catena di ferro nuovo, 100 sacchi di sale pel *Fischietto*, ed una dozzina di cani Inglesi per *Don Miguel*, per uso della prossima campagna d'autunno. Tutto il resto del Bastimento è carico di *vesiche* e di *frottole* per una casa *forte* di Costantinopoli.

DA MARSIGLIA.— Brigantino *Napoleone*, Capitano Persigny, con bandiera Francese, carico di code all'ordine, con 200 casse di salsapariglia, 10 fusti di mercurio, 8 scatole di sublimato corrosivo, 1 quintale di cubebe, 100 bottiglie di Leroy, il tutto per un ex-Ministro Piemontese, oltre un assortimento di guanti per duelli all'ordine.

DA NEW-YORK.— Nave *La Giovine America*, Capitano De-foresti, bandiera degli Stati Uniti, carica di ancore per ormeggiarsi, con 50 casse di cannella, 40 di pepe, 20 di noci moscate, 15 di garofani ed altre droghe, 6 di cantarini all'ordine, 50 fusti d'aceto colla *madre*, 20 casse di carte di musica *tutta nuova* per la Casa Austria e C., 19 botti d'olio di ricino, 10 casse di corallina, 20 barili d'emetic, 6 sacchi d'aloe per Bonaparte e C., 10 quintali di manna e 20 sacchi di riso per uso del popolo, all'ordine; oltre 40 casse di pettini nuovi per pettinare le parrucche, con assortimento di bagatelle, cosmetique e figurini pel Centro Sdirigente, ed un aguzzino di carta pesta pel mercante da trastulli.

DA MASSA DI CARRARA.— Filuca *La Fame*, Patrone Cecco Beppo, carica di zucche, rape e navoni pel Ministero; ceci, fave e piselli, con 200 reste d'aglio e cipolle per Buffa, 400 cantara di marmo per Zebedeo, e 40 sospensori per soldati che imparano la ginnastica; tutto il resto zavorra.

DAL QUIRINALE (nell'Oceania!...) — Brigantino *Il Galeotto*, Capitano Nardoni, con bandiera Papalina, carico di pelli di agnello per molti Parroci di Genova, con 50 casse di veleni e di medicamenti all'ordine, 40 paia di montoni e 60 salami grossi per Conventi di Mon..., 6 casse di veli idem, 10 sacchi di ostriche, selleri, cocomeri idem, 20 pani di piombo e 50 balle di canape per Repubblicani, 10 fusti di sego per Deluchi, 60 colli non dichiarati all'ordine, 20 casse d'istrumenti a fiato e di corde armoniche pel *Cattolico*.

DAL MONDO DELLA LUNA.— Paranzella *La Provvidenza*, senza bandiera e senza Capitano, carico di marroni per Pelletta,



Le sei Eccellenze di Piazza Castello stanno occupandosi per provvedere alla triste condizione del Popolo

di cronometri, di bussole e d'Abbici pel Centro, con 10 casse di filo d'ottone per i telegrafi elettrici e non elettrici e per tutte le marionette del Ministero, 50 cantara di lastre di rame per i laboratori della Darsena, 20 cassette di denti finti per donne, trecce e frontini finti *idem*, 12 denti d'elefante per sei Ministri Piemontesi, una grand'Arpa a 20 corde pel Cava-oro, 10 balle di lino a diversi Diplomatici per filare la questione d'Oriente, 40 lime pel Cattolico, 10 majali per alcuni Conventi di Frati, 50 casse di lampade e candele steariche per diversi mariti, 10 colli di stoccafisso e 20 di baccala per i Soldati che ritorneranno dalla Fazione Campale.

#### COSE SERIE

**Ricovero di Mendicanti.**— Avendo attinte nuove e più sicure informazioni intorno all'Amministrazione del nuovo Ricovero, di cui abbiamo parlato nel penultimo Numero, ci è grato il poter dire che la condizione dei ricoverati non è quale ci era fatta supporre, e che la minestra è effettivamente distribuita ai poveri due volte al giorno, come è prescritto dalle regole dell'Ospizio. Mentre però volentieri rettifichiamo le incorse inesattezze, insistiamo sugli appunti fondati del nostro Articolo, affinché l'Amministrazione di cui siamo in dovere di lodare lo zelo e le rette intenzioni, ripari ai verificati inconvenienti.

**La Guardia Nazionale e i nuovi Corpi di Guardia custoditi dai Civici nell'assenza della Truppa.**— Sono universali le lagnanze dei Militi per la pessima distribuzione dei Corpi di Guardia assegnati alla Milizia Nazionale nell'assenza della Truppa. Infatti sulla terza Legione pesa un servizio faticosissimo ed il più incomodo, dovendo i Militi che la compongono provvedere i Corpi di Guardia posti alla batteria della Lanterna, alla Porta della Lanterna Vecchia e Nuova, a San Benigno, alla Concezione e a Santa Maria, Corpi di Guardia di cui tutti conoscono la lontananza dal centro della Città, e l'incomodo per i Militi che devono recarvisi, principalmente in tempo di pioggia, come accade nella presente stagione. Ognuno sa che i nostri Militi non vivendo a spese dello Stato, nè tutti di rendita, ma i più sul Commercio e sulla propria industria, devono, tra i varii intervalli del servizio, attendere alle proprie occupazioni, cosicchè il lungo tragitto che devono fare da quei Corpi di Guardia nella fangosa strada di San Teodoro e nei precipizi della strada San Tomaso per condursi nel centro della Città a trattare i propri affari, è loro d'un incomodo gravissimo e talvolta di danno considerevole. Nè valga il dire che si ebbe la previdenza di affidare quel servizio alla terza Legione, che è composta dei Militi abitanti in quelle vicinanze, poichè anche i commercianti che abitano nelle contrade più remote della Città vengono a trattare i propri affari in Piazza Banchi, e la pretesa vicinanza è un calcolo falsissimo che ha fatto il riveritissimo e reverendissimo Capo del nostro Stato Maggiore. I soli Militi che possano dirsi, con maggiore o minore ragionevolezza, vicini d'abitazione ai Corpi di Guardia suddetti, son quelli che abitano nel Sestiere San Teodoro, e questi non compongono, come tutti sanno, che una sola Compagnia. Ora per tutte le altre Compagnie, i cui Militi abitano in Contrada Balbi, Prè, Porte di Vacca e via dicendo, non è manifesto il grave incomodo e il danno reale per i propri affari, a cui soggiacciono i Militi condannati a fare una passeggiata, colle presenti giornate di pioggia diretta, sino ai Corpi di Guardia della Lanterna, di San Benigno e della Concezione? Lo stesso dicasi poi dei Militi della Prima Legione al Corpo di Guardia di Porta Pila e simili. — Perchè invece il Signor Massa-Saluzzo non ha concertato col Comando Militare di fare affidare alla Milizia Nazionale i Corpi di Guardia del Zerbino, Ponte Carignano (e questo per ora poteva sopprimersi), San Giacomo, Molo Vecchio, la Marinetta ed il Palazzo Ducale, così piacendo al poeta del *fieno fresco*, lasciando alla custodia della truppa i Corpi di Guardia suddetti che la Guardia Nazionale è costretta a fornire con tanto disagio dei Militi? Certo che dove il bisogno fosse tale da non potersivi provvedere in altro modo, noi saremmo ben lungi dal chiedere di esonerare i Militi dall'adempimento del proprio dovere, conoscendo che qualche sacrificio convien pur fare alla Patria quando le circostanze di essa lo richiedono, ma ora che i disagi e le seccature dei Militi non servono a nulla, e che poteva trovarsi modo di far concorrere la Guardia alla guarnigione dei diversi Posti Militari

colla truppa, rispettando però le condizioni e gli interessi dei Militi; ora, diciamo, il Signor Buffa e Massa-Saluzzo, pensando un po' meglio che non tutti i Militi hanno il loro stipendio per avere cantato il *fieno fresco* o il *fieno secco*, potevano scegliere meglio i Corpi di Guardia da provvedere, lasciando gli inutili e i troppo lontani.

Genova, 17 Settembre.

La Russia ha rigettato le modificazioni che la Turchia aveva fatto alla Nota Russa per la questione dei Principati. Le truppe Russe sono in fermento, e l'Armata Turca è più che mai desiderosa di venire alle mani coi Russi. L'Europa è dunque alla vigilia della guerra, se le piogge della stagione non l'impediscono.

La Francia e l'Inghilterra, che dovrebbero assistere la Turchia, ora l'abbandonano e sembrano disposte ad unirsi alla Russia per obbligarla a cedere, attribuendo alla sua ostinazione di non volersi lasciare schiacciare pacificamente il tanto temuto pericolo di una guerra generale.

Intanto IL PREZZO DEI GRANI AUMENTA e l'Europa è minacciata dalla fame, mentre in Inghilterra infuria il *cholera*.

E che fa il Governo per allontanare il pericolo della fame?  
NULLA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

### A LA VILLE DE PARIS

Strada Carlo Felice, Casa Gambaro, primo piano

L'estate essendo già avanzata, si prevengono i Signori compratori che tutte le Mercanzie infradescritte saranno vendute col seguente grave ribasso, onde poterne accelerare la vendita, e rifornire il Magazzino di generi freschi e d'ultima moda per l'Autunno.

Le differenze sotto notate ne sono la prova.

Catalogo	vendute	si venderanno
1. Robbe di Giacometta vendute Ln. 6. — Ln. 4. — a 4. 30		
2. " di qualità fina . . . " 12. — " 8. — a 9. —		
3. " d'Indiana di Francia fina " — — " 7. — a 8. —		
4. " di Barege lana e seta unita ed a colori vendute per ogni metro . . . " 2 60 " 1. 50 — —		
5. " di Barege a Bayadere <i>Chinan</i> 50 — " 22 — — —		
6. " di lana e seta vendute per ogni metro . . . " 2 — " 1. 30 — —		
7. " Orleans d'ogni colore " — — " 10 — a 12 —		
8. " Mossoline lana assortite " — — " 7 — a 12 —		
9. " Tela del Nord filo e Cotonone per ogni metro " 1. 50 " — 90 — —		
10. " di Mossolina ricamata a Bayadere . . . . " 50 — " 16 — a 20 —		
11. " Foulard di bella qualità " — — " 35 — a 45 —		
12. Camicie di cotone bianche ed a colori . . . . " — — " 5 — a 4 —		
13. " di tela fina . . . " — — " 7. 80 a 12 —		
14. Assortimenti di tela d'Irlanda ogni pezza . . . . " — — " 58 — a 73 —		
15. Servizi da tavola damascati di dodici e diciotto coperti . " — — " 35. 40 a 35 —		
16. Servizi da tavola ordinarii " — — " 20 — — —		
17. Tappeti da tavola uniti ed a colori . . . . " — — " 3. 50. 8 —		
18. Fazzoletti tela Battista e forte, ogni dozzina. . . . " — — " 6 — 20 —		
19. Mossoline per tendine per ogni pezza di palmi 96 . . . . " — — " 16 — 24 —		
20. Scialli Barege di seta e lana	} Tutti questi generi con molto ribasso, ed a basso prezzo.	
21. Scialli di Tull ricamati in nero ed in colori.		
22. Scialli di Casimiro.		
23. Articoli per Corpetti e per Cuopiletto.		
24. Giacomette bianche e battista d'ogni genere.		

G. CARPI, Ger. Resp.

Tip. Dagnino.